



LA "ZANZARA TIGRE"

COS'È E DA DOVE PROVIENE

È una zanzara di origine asiatica, nome scientifico *Aedes albopictus*, rinvenuta in Italia per la prima volta nel 1990 nella città di Genova dove è stata probabilmente introdotta attraverso il commercio di pneumatici usati. Alla fine del 2000 risultava presente in 9 Regioni, 30 Province e 190 Comuni.

CHE ASPETTO HA

La zanzara adulta presenta dimensioni generalmente comprese tra 4 e 10 mm. Il corpo è chiaramente diviso in capo, torace ed addome, con un solo paio di ali visibili. **La colorazione è nera, con una caratteristica banda bianca che attraversa longitudinalmente la faccia dorsale del torace. Le zampe presentano numerose bande bianche disposte ad anello.** Il netto contrasto tra i due colori la rende particolarmente riconoscibile.



QUANDO È PRESENTE E COME SI RIPRODUCE

Nel nostro Paese le zanzare adulte iniziano a comparire approssimativamente nel mese di aprile e, attraverso diverse generazioni, permangono fino al mese di ottobre - dicembre, poi muoiono. In autunno, quando il numero di ore di luce (fotoperiodo) scende al di sotto delle 12-13 ore e la temperatura si abbassa, la zanzara tigre deposita uova in grado di superare la stagione invernale resistendo a temperature spesso inferiori a -5 °C.

Il ciclo biologico della specie si riattiva quando si raggiungono condizioni climatiche favorevoli rappresentate da: fotoperiodo superiore a circa 11,5-12 ore e temperature medie al di sopra di 10 °C, condizioni che in genere si verificano tra marzo ed aprile/maggio.

Le uova si schiudono quando vengono sommerse dall'acqua. Dalle uova si sviluppano le larve che attraverso quattro stadi di crescita, separati da altrettante mute, raggiungono lo stadio di pupa. **La zanzara adulta sfarfalla dopo circa 48 ore**, abbandonando la spoglia nell'acqua. In piena estate l'intero ciclo dura tra una e due settimane.

Circa 48 ore dopo lo sfarfallamento, maschi e femmine sono in grado di accoppiarsi.

Subito dopo la femmina può effettuare il suo primo pasto di sangue, necessario per maturare le uova, mentre il maschio, esaurita la sua funzione riproduttiva, sopravviverà solo per pochi giorni. L'intervallo tra il pasto di sangue e la deposizione delle uova, varia tra 3 e 5 giorni. Ogni femmina può deporre, dopo un singolo pasto di sangue, circa 100 uova, ma in genere ne depone solo alcune decine, in quanto la fecondità è influenzata da molti fattori. Si stima che la femmina della zanzara tigre possa vivere in natura due/tre settimane.

DOVE DEPONE LE UOVA E SI RIPRODUCE

I luoghi dove la zanzara tigre depone le uova e dove le larve si sviluppano sono costituiti da qualsiasi tipo di manufatto nel quale è presente acqua: tombini e griglie di raccolta delle acque, copertoni di veicoli stradali, bottiglie, barattoli, cavità di alberi, lattine, bicchieri, annaffiatoi, secchi, bacinelle, sottovasi delle piante, bidoni, vasche, sacchetti e teli di plastica nei quali si formano avvallamenti in grado di contenere acqua, abbeveratoi di animali, grondaie otturate, piante in idrocoltura ecc..

Le uova vengono deposte dalle zanzare adulte in ambiente umido, **di solito subito sopra il livello dell'acqua**, facendole aderire alla parete del contenitore. **Appena sommerse dall'acqua** e in condizioni climatiche favorevoli, **le uova si schiudono** dando origine alle larve che hanno vita acquatica. Il numero delle generazioni stagionali varia molto in relazione



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

COD. FISCALE E PART. IVA 00168480242



AREA 5^

Servizio Sostenibilità Paesaggio e Ambiente

alle caratteristiche del focolaio e, soprattutto, alla variazione del livello dell'acqua nel focolaio stesso (come detto le uova si schiudono quando vengono sommerse dall'acqua).

PERCHÉ PUNGE, DOVE PUNGE E QUALI SONO LE CONSEGUENZE DELLA PUNTURA

Le femmine pungono l'uomo e gli animali per prelevarne il sangue necessario per la maturazione delle uova. Sono molto aggressive e pungono generalmente di giorno e all'aperto prediligendo le ore più fresche della giornata. In presenza di infestazioni elevate si ritrovano anche all'interno degli edifici e perfino nei piani alti. Si nutrono su una vasta gamma di animali, ma sembrano privilegiare l'uomo. I luoghi di riposo degli adulti sono tra la vegetazione (erba alta, siepi, cespugli). La puntura causa la comparsa di pomfi pruriginosi, e spesso edematosi. Numerose punture contemporanee possono dare origine, in persone particolarmente sensibili, a reazioni allergiche localizzate. In caso di puntura è utile lavare e disinfettare la zona colpita, fare impacchi con ghiaccio o applicare una crema al cortisone, seguendo le indicazioni del foglietto illustrativo. Tali provvedimenti riducono il gonfiore e diminuiscono il prurito. Nel continente di origine *Aedes albopictus* è vettore del virus della dengue e di altri arbovirus. In Italia questi agenti patogeni non sono normalmente presenti e quindi il rischio che la zanzara tigre possa diventare infetta è solo teorico, anche se non si può escludere.

Informazioni:

URP Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Bassano del Grappa

sede : via Matteotti, 35 – Municipio, piano terra
tel. : 0424 519555
fax: 0424 519226

e-mail: urp@comune.bassano.vi.it

orario di apertura:

- da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 12.15
- giovedì anche dalle ore 16.00 alle ore 18.30